

TERZO INCONTRO DEL TEMPO PASQUALE

Quarta domenica di Pasqua

SIMBOLO: LA PORTA

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

È bene leggere subito il Vangelo (*Giovanni 10, 1-10*) invitando i ragazzi a contare con le dita quante volte Gesù ripete la parola “porta”.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI: ATTIVITÀ E GIOCO

Chiedere ai ragazzi

- quale è la funzione della porta
- quanti tipi di porta conoscono
- cosa significhi bussare alla porta
- che succede quando si attraversa una porta.

È bene segnare tutto su un cartellone.

c. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

Gesù è la porta

- Sembra strano il fatto che Gesù si paragoni a una porta. Ma abbiamo detto prima quale è la funzione della porta e ciò fa capire che solo passando per Gesù – cioè credendo in lui, ascoltando la sua voce, seguendolo – possiamo avere la vita eterna.
- Gesù è la porta attraverso la quale arriviamo a Dio, all'incontro con lui camminiamo in sicurezza andando come le pecore dietro al pastore.
- Lui non ci imbroglia, non delude, non si approfitta di noi, non ci porta fuori strada: lui dona in abbondanza, la vita di Dio, la Grazia, la sua amicizia, la vita eterna.

d. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

Seguire Gesù che ci chiama per nome

- Dire che noi siamo le pecore di cui Gesù è il pastore non vuol dire che “siamo un branco di pecore” che non sanno cosa fare o dove andare; significa invece che lui conosce ognuno di noi personalmente, ci chiama per nome, lascia a noi la decisione di seguirlo.
- Attraversare la porta, che è Gesù stesso, vuol dire essere chiamati a seguirlo uno a uno. Gesù infatti poi dice che occorre passare per la porta stretta, cioè seguirlo nella via del Vangelo e della croce; la via dell'amore.
- Non bisogna aver paura del fatto che ci chieda di fare come lui che ha dato la vita per noi: dobbiamo vivere per amore degli altri.

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI – II TAPPA – 2° ANNO

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Per capire quanto la porta sia importante, provare a guardare le porte delle mura del paese, dei palazzi più imponenti, delle chiese, delle case.

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- Ogni domenica, varchiamo la porta della chiesa per incontrare il Signore nell'assemblea. In questo anno, nella Cattedrale di Spoleto, è aperta la "porta santa" per gli 825 anni della sua dedicazione a santa Maria. A Roma, ogni venticinque anni si apre la porta santa del Giubileo.
- La domenica passiamo la porta per ascoltare la voce di Gesù e poi uscire sicuri e riprendere la vita di tutti i giorni.

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

Non chiudere mai la porta della tua casa e del tuo cuore a chi ha bisogno di aiuto materiale e di affetto.

h. PER PREGARE

- È bene pregare per le vocazioni sacerdotali: il prete è pastore in nome di Gesù.
- Si può cantare con le parole del salmo 22: "Il Signore è il mio pastore".

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E INTEGRAZIONI DEL CATECHISTA
